



27 gennaio 1945

27 gennaio 2013



La legge istitutiva della giornata, votata dal Parlamento italiano il 20 luglio del 2000, recita così: « La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio e a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati».

In occasione della Giornata della memoria, si propone alle classi terze un **incontro con lo storico Carlo Saletti.**

"Carlo Saletti è uno storico e un ricercatore dell'università di Mantova; insieme a Frediano Sessi, è autore del volume "Visitare Auschwitz", una guida completa al lager; fa parte della direzione scientifica della Maison d'Izieu-Memorial des enfants juifs exterminés, figura tra gli autori del Dizionario dell'Olocausto (Einaudi 2004) e del Dictionnaire de la Shoah (Larousse 2009) e nel 2010 ha accompagnato un gruppo di ragazzi in visita ad Auschwitz Birkenau e nei luoghi dello sterminio degli Ebrei durante la II Guerra mondiale."

L'incontro si terrà nell'aula magna dell'Ist. Carlo Anti

martedì 5 febbraio dalle 11 alle 12.30



10 febbraio 1947

10 febbraio 2013

In occasione della ricorrenza del **Giorno del ricordo**, si propone alle classi terze della scuola secondaria di I° un incontro-testimonianza con Anna Rismondo.

La legge istitutiva della Giornata del Ricordo (n. 92/2004), è stata votata dal Parlamento italiano per ricordare la tragedia che colpì i nostri connazionali che vivevano sull'altra sponda dell'Adriatico, in Istria e Dalmazia, quella che oggi è chiamata ex Jugoslavia e che comprende il territorio della Croazia e di parte della Slovenia. Alla fine della Seconda guerra mondiale, gli italiani che abitavano in quelle regioni furono costretti ad un penoso esodo, mentre molti di loro furono uccisi e gettati nelle foibe (grandi e profonde fosse tipiche del Carso).



"Tra gli esuli c'era Anna Rismondo, approdata da Rovigno a Verona nel 1947 ad appena cinque anni. Attraverso il racconto di una bambina che si vede caricata su un treno, scende a Verona in un piazzale distrutto dai bombardamenti e inizia una nuova vita in una nuova città, si possono ripercorrere le tappe del tortuoso cammino che portò gli istriani in Italia. Le impressioni di Anna sono scevre delle preoccupazioni degli adulti, sono piuttosto quelle tipiche di un bambino che guarda stranito una realtà diversa..... "

**L'incontro-testimonianza si terrà
nell'aula magna del nostro istituto**

Sabato 16 febbraio

dalle ore 9 alle 10.30 e dalle 11.10 alle 12.40 circa